

III.

LE BASI ECONOMICO-CAPITALISTICHE.

Lo sforzo per la conquista delle condizioni necessarie alla vita non era, non poteva essere *obbiettivamente* la causa della guerra: lo era o lo poteva essere soltanto *soggettivamente* e cioè se una nazione, considerando le leggi della vita da un punto di vista tutto proprio, avesse dato alla sua azione una direzione, un contenuto ed uno scopo diverso da quello che sarebbe stato necessario e sufficiente a garantire le condizioni di vita. Ma se la causa della guerra non poteva essere la lotta per la vita, poteva esserlo la lotta per la ricchezza? Vediamo dunque se e come lo sforzo multiforme delle nazioni in conflitto per la conquista della ricchezza si intralciasse reciprocamente, se e come fosse di tale reciproco ostacolo e così grave e così insuperabile da determinare gli uomini a distruggere sè e le ricchezze per l'avidità delle ricchezze.

I popoli in conflitto appartengono ai popoli più ricchi della terra. Quantunque le ricchezze della Russia siano in gran parte solo potenziali, pure è certo che essa le rendeva fervidamente attuose: ed è appunto perchè il

La ricchezza dei popoli in conflitto.